

Personaggi Principali de "UN PICCOLO FLAUTO MAGICO"  
di Luigi Maio



**1 Il Principe Tamino:**  
Eroe della storia e promesso sposo di Pamina. Generoso, astuto e non privo di coraggio, ha l'hobby di farsi incospicere da un grosso serpente.



**2 Papageno:**  
Uccellatore al servizio della Regina della Notte e grande amico di Tamino, rispetto al quale è un gran fido. Si fa comunque apprezzare per la notevole simpatia.



**3 Monostato:**  
Mero al servizio del Mago Sarastro. Colto, invidioso e maligno, respinto da Pamina decide di tradire il suo padrone per allearsi con la Regina della Notte.



**4 Le Tre Dame:**  
Grosse matrone al servizio della Regina della Notte. Petulant e severe, appaiono al fianco di Tamino e Papageno, cercano in segreto di ostacolare i due amici.



**5 Mago Sarastro e Regina della Notte:**  
Emblemi del principio Sole e Luna, non è chiaro il loro rapporto di parentela: fratello e sorella, semplici conoscenti o... genitori della bella Pamina?



**6 La Bella(?) Pamina:**  
Figlia della Regina della Notte (non siamo certi se Sarastro sia suo padre), riguardo alla promessa sposa di Tamino non c'è granché da dire.

© copyright by Luigi Maio

# un piccolo flauto magico

opera buffa da camera  
scritta e musicata da  
LUIGI MAIO  
"il musicatore"  
(da W. A. MOZART)

Luigi Maio  
musicatore e regista  
enrico grillotti pianoforte



Regione Liguria  
Amministrazione della Cultura  
Spazio Scenico



Teatro Garage



SABATO 16 FEBBRAIO  
ORE 21,00

auditorium di santa caterina  
FINALBORGO

info tel. 010 511 477 - prevendita libreria centofiori tel. 019 692 319  
www.teatrogarage.com - info@teatrogarage.com

© copyright by Luigi Maio

## UN PICCOLO FLAUTO MAGICO

Opera Buffa da Camera di e con Luigi Maio

Immaginate un Principino di nome Tamino che, inseguito da un feroce serpente, venga salvato da tre magiche Dame al servizio della Regina della Notte, la potente Signora degli incantesimi lunari la cui figlia Pamina è tenuta prigioniera dal terribile mago Sarastro. Immaginate Tamino partire alla ricerca della fanciulla, col proposito di liberarla, armato di un Flauto Magico e scortato dal fedele Papageno, uno strano uccellatore dal vestito piumato e il naso un po' a becco... Immaginate la povera Pamina sorvegliata da un malvagio moro al servizio del Mago, Monostato, che tra ridicole minacce e lusinghe tenta di farle la corte... E immaginate inoltre il grande Sarastro rivelarsi un uomo buono e Saggio, capace di sottrarre la fanciulla dalle grinfie della perfida Regina della Notte - che in realtà è una vera Strega! - per donarla al prode Tamino il quale, dopo mille peripezie, riuscirà a coronare il suo Sogno d'Amore!

Se poi immaginate il Genio Musicale di Mozart comporre le melodie che hanno reso immortale questa fiaba goethiana, col supporto dell'estro poetico del Librettista e Direttore Teatrale Schikaneder, allora avete immaginato niente meno che... IL FLAUTO MAGICO!

Ma sicuramente nessuno di noi potrebbe immaginare che nel 1791 a Vienna, durante le prove della prima di questa Magica Opera mozartiana, l'attore Karl Ludwig Gieseke, interprete di uno dei quattro schiavi al seguito di Monostato, aveva anch'egli dato un piccolo contributo al successo del Flauto Magico suggerendo agli Autori una divertente gag che suscitò il riso e l'applauso a scena aperta del pubblico viennese. In seguito a ciò Gieseke si montò la testa fino a spargere la voce d'essere lui il vero librettista dell'Opera accusando Schikaneder di plagio!

Nella fantasia del Musicatore Luigi Maio, autore della scanzonata e divertente Opera Buffa da Camera UN PICCOLO FLAUTO MAGICO, Gieseke assume le fattezze del doppio parodistico di Salieri: come quest'ultimo fu rivale del collega Mozart così il primo lo fu di Schikaneder!

E indossandone in scena i panni, Maio - Gieseke cercherà di "far valere i suoi Diritti" corrompendo alcuni professori d'orchestra i quali - durante la pausa pranzo di una prova dell'originale Zauberflöte - raggiungeranno nei sotterranei del teatro l'attore "ribelle" per inscenare una pirrotecnica versione riveduta e "scorretta" del celebre capolavoro mozartiano.

Ma al momento di andare in scena sul piccolo palco clandestino allestito in segreto nei fondi dell'"Auf der Wieden", luogo della prima viennese del Flauto Magico, Gieseke, non avendo denaro sufficiente per pagare anche i cantanti, sarà costretto ad interpretare tutti (!) i ruoli canonici innanzi ad un pubblico alquanto sorpreso...

E in questa sua nuova Opera il Musicatore genovese interpreterà, in un virtuosistico interagire con l'immancabile Enrico Grillotti al pianoforte, ogni personaggio della famosa fiaba iniziatica: dall'implacabile Regina della Notte sofferente d'insonnia, a un Papageno allergico... alle piume! Il tutto secondo uno stile che riecheggia le contemporanee parodie dei capolavori di Mozart - parodie che il grande Amadeus sapeva apprezzare - allestite dallo stesso Schikaneder!

L'ironia caratterizzante la poetica di Luigi Maio si fa qui gioco dialettico e persino didattico perché, come spiega efficacemente Roberto Trovato, "consente allo spettatore neofita di prendere confidenza coi personaggi mozartiani dai nomi per lui forse bizzarri (Sarastro, Tamino, Pamina, etc.) ma che non intimidiscono certo l'appassionato il quale, innanzi alle piccole nevrosi e idiosincrasie appioppate sagacemente da Maio ai protagonisti di questa storia, non potrà che spassarsela quanto un lettore di quotidiani davanti alla caricatura di un noto personaggio politico.

Il tutto condito dalla capacità del Nostro di prodursi in scena con la verve di consumato attore, la musicalità di cantante capace di contraffare voci soprani, tenori e baritonali, l'abilità di un mimo trasformista e la simpatia coinvolgente che tutti abbiamo imparato ad apprezzare".

## LUIGI MAIO "il musicatore"

Vincitore del prestigioso Premio Nazionale della Critica Teatrale 2004/2005.

Musicista, attore e autore genovese, Luigi Maio rappresenta la più completa espressione specialistica del Teatro da Camera e di quello che lo stesso artista, creando una nuova definizione di genere, ha definito Teatro Sinfonico. Collaborando con prestigiose formazioni (Carlo Felice Ensemble, i Solisti della Scala, l'Orchestra di Padova e del Veneto, Mikrokosmos Ensemble, i Pomeriggi Musicali, Ensemble Nuovo Contrappunto, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Nazionale di Porto, Nagarra Ensemble, i Solisti del Teatro Olimpico di Vicenza, il Gruppo Strumentale Hyperion, l'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova, ADM Ensemble, Trio Signorini, etc.) e con notabili direttori d'orchestra (Donato Renzetti, Marcello Panini, Mario Brunello, Massimiliano Caldi, Marcello Rota, Daniele Zanetovic', Julius Kaimar, Maffeo Scarpa, Fabrizio Ficiur, Giovanni Pomile, Domenico Longo, Mattia Rondelli, Carlo Boccadoro, Osvaldo Ferreira, Daniele Agman, Alessandro Ferrari, Alessandro Pinzauti, Manlio Benzi, Michele Mariotti, Fabio Serafini, Maurizio Ben Omar, Enrico Calini, Massimo Lauricella, Mario Ancillotti, David Crescenzi, Francesco Belli, Paolo Ferrara, etc.) Maio ha fatto riscoprire i capolavori teatrali-musicali del Novecento Storico e contemporaneo riscuotendo grandi consensi di pubblico e critica: il figure "Musicatore" O - per usare una sua originale definizione - si è esibito in alcuni dei più importanti Teatri, sia in Italia che all'estero, portando in scena il suo apprezzato repertorio di spettacoli da camera, tra i quali spiccano: L'Histore du Soldat (vero suo cavallo di battaglia che lo vede impegnato in una virtuosistica azione trasformistico-coreografico-vocale interpretando tutti i ruoli - Narratore, Diavolo, Soldato e Principessa - e che gli ha valso tanto il Premio della Critica quanto la definizione pubblicata sulla rivista "Sipario" di "Attore Stavinskijano"), Façade, Babar, Pierino e il Lupo, l'Artesiana, Sport e Divertimenti e i Musicanti di Brema (con sue originali versioni in rima), il Concerto dell'Albatro di Ghedini, il Melologo dell'Oca di Riccardo Luciani, la Divina Commedia su musiche di Cesare Sanfioruzo, etc.

Ma l'impegno di Maio per lo sviluppo del teatro musicale cameristico-sinfonico consiste anche nello scrivere testi e musiche per nuove opere ampliando il repertorio del settore. Ha così creato e rappresentato: Eine Kleine Zauberflöte - Un Piccolo Flauto Magico, Un Peer Gynt "peer" Archi (andato in scena con grande successo per la Stagione della Società del Quartetto con la partecipazione dell'Orchestra d'Archi Italiana diretta dal Maestro Mario Brunello e trasmessa da Radio Tre), Vespe d'Artificio, Des Wanders Wand, Le Fiabe da Camera, La Bellezza del Diavolo (recuperando e riscrivendo per pianoforte la colonna sonora andata perduta e composta dal Maestro Roman Vlad per l'omonimo film di Clair) Via Gatta Mora! (la replica di Paganini), Sogno di una Notte di Halloween (sua originale fiaba dedicata a J. K. Rowling su musiche di Alessandro Ferrari e andata in scena con l'Orchestra dell'Accademia della Scala) e Le Canzoni di Mefisto, opera più volte trasmessa (insieme a L'Histore du Soldat) su Tele+3.

Il suo impegno nei confronti del teatro cameristico ha generato una vera e propria tendenza anche tra i giovanissimi, al punto da valergli un importante riconoscimento da parte dell'Unicef - di cui è ora Ambasciatore - quale innovatore del Kammerspiele e creatore del Teatro Sinfonico, oltre a una Tesi di Laurea a lui dedicata. Genova 2004, Capitale Europea della Cultura, gli ha dedicato la rassegna "Viaggiando in Camera" con Luigi Maio e l'Unicef Genova è Capitale Europea del Teatro da Camera e dei diritti del Bambino, rassegna che ha ospitato due tra gli ultimi suoi successi rappresentati all'Auditorium Eugenio Montale per la Stagione Operistica del Teatro Carlo Felice: In Viaggio con Rossini e Gli Elisir di Dulcamara.

Recentemente ha riscosso successo di Pubblico e Critica con la "Parodia da Camera" La Spada Nella Rocca (su musiche sue e di Britten) commissionatagli dal Maestro Manlio Benzi per la Rassegna "Notte Malatestiana", e col difficile "Camera Doppia" costituito dall'Opera Buffa da Camera Giocosa La Camera Magica di Don Giovanni, prodotta dal Carlo Felice per l'Anno Mozartiano, e l'Horror Comedy - ispirata ad H.P. Lovecraft - La Camera di Erich Zann (su suo testo e musiche sue e di Enrico Correggia) allestita al Piccolo Regio di Torino: dritto dove è stato affiancato dall'Ensemble Hyperion e dal Quartetto Andògma. La prestigiosa rivista Amadeus ha dedicato il numero speciale natalizio nonché il cd allegato alla sua edizione di L'Histore du Soldat, che ha inciso per l'occasione insieme a Domenico Nordio e a i Solisti della Scala.

Nel 2002 ha ricevuto il Premio Arte e Cultura Ettore Petrolini quale più originale interprete del grande comico italiano.

## ENRICO GRILLOTTI

Concerti come solista, in duo e varie formazioni da camera, rappresentazioni operistiche e di teatro da camera in tutta Italia, Austria, Danimarca, Francia, Germania, Svizzera. Dal 1998 sempre presente nella programmazione della stagione dell'Auditorium "E. Montale" del Teatro Carlo Felice. Assistente del Maestro del Coro di Voci Bianche del Teatro Carlo Felice di Genova. Maestro collaboratore presso corsi e concorsi internazionali, nonché accompagnatore e collaboratore di artisti lirici di fama mondiale, quali Luisa Maragliano, Rosanna Lippi, Maria Chiara, Luciano Saldari, Giuseppe Taddei, Gianni Raimondi, Ottavio Garaventa, Gianfranco Pastre, Roberto Servile... nonché del "Musicatore" Luigi Maio, ai cui spettacoli di teatro da camera collabora ininterrottamente dal 1998. Nel 1999 è stato Direttore del Coro "I. Pizzetti" dell'Università di Parma. Ha tenuto un corso di canto corale presso le "Vacanze musicali" a Badesi (SS) nel settembre 2005. Dal 1999 è direttore di coro presso diverse Scuole superiori di Genova. Per la stagione operistica del Teatro Carlo Felice, tiene, con Marco Iacoviello, le Lezioni-concerto per le Scuole primarie sulle opere in cartellone. Tiene conferenze e guide all'ascolto, condotta direttamente al pianoforte, per importanti Associazioni e Circoli Culturali (Amici Nuovo Carlo Felice, il Salotto della Musica, Centro Culturale Italo Austriaco, ecc.). È insegnante di pianoforte presso il Comune di Casella (Ge) dal 1994 e dal 2002 presso l'Associazione P. Pucciarelli di Lavagna (Ge).



